



REGOLAMENTO

di

# POLIZIA URBANA

∞ ∞ ♦ ♦ ∞ ∞

*Approvato con Delibera Consiliare n. 123 del 12.07.1962*

*Modificato ed integrato*

*con Delib. Cons. n. 204 del 03.07.1963*

*con Delib. Cons. n. 107 del 29.07.1997*

*– esecutive –*

TESTO VIGENTE

## **INDICE SOMMARIO**

### **CAPO I°**

#### **Disposizioni generali**

- Art. 1. – Disciplina della polizia urbana
- Art. 2. – Vigilanza per l'applicazione delle norme di polizia urbana
- Art. 3. – Disposizioni di carattere generale per le licenze e concessioni previste dal presente Regolamento

### **CAPO II°**

#### **Del suolo pubblico**

- Art. 4. – Occupazione di aree pubbliche
- Art. 5. – Durata delle concessioni di occupazione di aree pubbliche
- Art. 6. – Revocabilità delle concessioni
- Art. 7. – Esazione della tassa di occupazione di aree pubbliche
- Art. 8. – Obblighi per chi effettua lavori o fa depositi sulle aree pubbliche
- Art. 9. – Modalità per il carico e lo scarico delle merci
- Art. 10. – Scarico di rottami e di detriti
- Art. 11. – Collocamento di tavoli, sedie e piante ornamentali sull'area pubblica
- Art. 12. – Installazione di tende
- Art. 13. – Insegne, vetrine e pubblicità luminosa
- Art. 14. – Esposizioni di merci e derrate all'esterno dei negozi
- Art. 15. – Fiere e mercati
- Art. 16. – Commercio ambulante
- Art. 17. – Mercati di gente d'affari
- Art. 18. – Proiezioni, audizioni e spettacoli su aree pubbliche
- Art. 19. – Installazione di chioschi ed edicole
- Art. 20. – Divieto di giochi su suolo pubblico
- Art. 21. – Collocamento di condutture di energia elettrica, di gas e di linee telefoniche

### **CAPO III°**

#### **Pulizia dei centri abitati**

- Art. 22. – Disposizioni di carattere generale
- Art. 23. – Obblighi dei concessionari di occupazione di aree pubbliche
- Art. 24. – Disposizioni per i commercianti ambulanti
- Art. 25. – Pulizia dei portici, dei cortili e delle scale
- Art. 26. – Disposizioni riguardanti i negozi e le botteghe
- Art. 27. – Trasporto materiale di facile dispersione
- Art. 28. – Sgombro della neve
- Art. 29. – Divieto di lavatura e riparazione di veicoli e di autoveicoli su aree pubbliche
- Art. 30. – Divieto dell'esercizio di attività artigianale ed industriale in aree pubbliche

- Art. 31. – Pulizia delle vetrine
- Art. 32. – Disposizioni riguardanti gli animali
- Art. 33. – Divieto di getto di opuscoli o foglietti
- Art. 34. – Divieto delle segatura e spaccatura della legna

## **CAPO IV°**

### **Decoro dei centri abitati**

- Art. 35. – Manutenzione degli edifici
- Art. 36. – Collocamento di cartelli ed iscrizioni
- Art. 37. – Collocamento di targhe o lapide commemorative
- Art. 38. – Ornamento esterno ai fabbricati
- Art. 39. – Depositi in proprietà private
- Art. 40. – Lavatura ed esposizione di biancheria e panni
- Art. 41. – Spolveramento di panni e tappeti
- Art. 42. – Manifesti e scritte
- Art. 43. – Decenza pubblica e personale
- Art. 44. – Bagni
- Art. 45. – Maltrattamento di animali
- Art. 46. – Bestie macellate
- Art. 47. – Pattumiere e recipienti con rifiuti
- Art. 48. – Viali e giardini pubblici
- Art. 49. – Vasche e fontane
- Art. 50. – Guasti ed edifici e ad impianti di pubblico interesse
- Art. 51. – Atti contrari alla nettezza, al decoro ed alla moralità
- Art. 52. – Recinzione di terreni confinanti col suolo pubblico

## **CAPO V°**

### **Quiete pubblica**

- Art. 53. – Esercizio di mestieri, arti ed industrie
- Art. 54. – Impianto di macchinari
- Art. 55. – Funzionamento di motori in case di abitazione
- Art. 56. – Rumori in case di abitazioni
- Art. 57. – Uso di strumenti sonori
- Art. 58. – Carico, scarico e trasporto di merci che causano rumori
- Art. 59. – Venditori e suonatori ambulanti
- Art. 60. – Schiamazzi, grida e canti
- Art. 61. – Detenzione di cani od altri animali che disturbino la quiete pubblica
- Art. 62. – Suono delle campane
- Art. 63. – Sale da ballo, cinema e ritrovi
- Art. 64. – Negozi per la vendita di apparecchi radio e grammofoni
- Art. 65. – Questue e carovane di nomadi

## CAPO VI°

### Norme di sicurezza negli abitati

- Art. 66. – Sostanze e liquidi esplosivi, infiammabili e combustibili
- Art. 67. – Requisiti dei depositi e dei locali di vendita di combustibili
- Art. 68. – Detenzione di combustibili in case di abitazione od altri edifici
- Art. 69. – Accatastamento di legna e di altro materiale infiammabile nei cortili
- Art. 69/bis– Deposito e trasporto pellicole cinematografiche
- Art. 70 . – Autorimesse
- Art. 71. – Fucine e forni
- Art. 72. – Bocche da incendio
- Art. 73. – Uso di fiamma libera
- Art. 74. – Accensione di polveri, liquidi infiammabili e fuochi artificiali
- Art. 75. – Mine
- Art. 76. – Segnalazione e prestazioni in caso di incendio
- Art. 77. – Animali pericolosi
- Art. 78. – Strumenti da taglio
- Art. 79. – Trasporto di oggetti scomodi o pericolosi
- Art. 80. – Trasporto di acque gassate e di seltz
- Art. 81. – Protezione da schegge
- Art. 82. – Manutenzione dei tetti, cornicioni e dei canali di gronda degli edifici
- Art. 83. – Manutenzione di aree di pubblico transito
- Art. 84. – Segnalazioni e ripari di opere in costruzione
- Art. 85. – Materiali di demolizione
- Art. 86. – Insegne, persiane, vetrate di finestre
- Art. 87. – Ripari ai pozzi, cisterne e simili
- Art. 88. – Impalcature per feste, fiere e competizioni sportive
- Art. 89. – Illuminazione dei portici delle scale e degli anditi
- Art. 90. – Autobus urbani – Norme per i passeggeri e per il personale di servizio

## CAPO VII°

### Disposizioni annonarie e per gli esercizi pubblici

- Art. 91. – Licenza per il commercio di vendita al pubblico
- Art. 92. – Pesatura delle merci
- Art. 93. – Vendita delle merci esposte al pubblico
- Art. 94. – Vendita del pane
- Art. 95. – Merce venduta in pacchi chiusi
- Art. 96. – Tabella indicante la qualità e il prezzo dei generi venduti
- Art. 97. – Tabella per la vendita delle carni
- Art. 98. – Tabella per la vendita dei combustibili
- Art. 99. – Carbone minerale

- Art. 100. – Vendita al minuto dei combustibili
- Art. 101. – Misurazione della brace
- Art. 102. – Consegna a domicilio dei combustibili
- Art. 103. – Requisiti dei locali di vendita
- Art. 104. – Località per l’impianto di esercizi commerciali
- Art. 105. – Uso di contrassegni del Comune

## **CAPO VIII°**

### **Disposizioni per il commercio ambulante**

- Art. 106. – Esercizio del commercio ambulante
- Art. 107. – Divieto delle soste prolungate nelle aree non destinate a mercato
- Art. 108. – Vendita ambulante di generi commestibili
- Art. 109. – Requisiti dei carretti per la vendita ambulante

## **CAPO IX°**

### **Disposizioni per mestieri ambulanti**

- Art. 110. – Esercizio di mestieri ambulanti
- Art. 111. – Esercizio di guide pubbliche
- Art. 112. – Lustrascarpe e venditori di giornali
- Art. 113. – Facchini pubblici
- Art. 114. – Baracche per pubblici spettacoli
- Art. 115. – Durata e revoca della licenza comunale per mestieri ambulanti

## **CAPO X°**

### **Penalità**

- Art. 116. – Accertamento delle contravvenzioni ed ammende
- Art. 117. – Rimessa in pristino ed esecuzione di ufficio

## **CAPO XI°**

### **Disposizioni transitorie**

- Art. 118. – Entrata in vigore del Regolamento

## **CAPO I°**

### **Disposizioni generali**

#### **Articolo 1.**

##### *Disciplina della polizia urbana*

La polizia urbana è disciplinata dal presente regolamento e dagli altri riguardanti materie speciali ad essa attinenti.

Oltre alle norme in esso contenute, devono osservarsi le disposizioni stabilite per le singole circostanze dall'Autorità comunale e gli ordini, anche orali, dati dai funzionari municipali e dagli agenti addetti alla pubblica vigilanza nei limiti dei poteri loro consentiti dalle leggi e dai regolamenti.

Le norme, che disciplinano la polizia urbana per gli spazi e luoghi pubblici, sono estese agli spazi e luoghi privati soggetti a servitù di pubblico uso e aperti al pubblico compresi i portici e relativi spazi interpilastri, nonchè i canali ed i fossi fiancheggianti le strade.

#### **Articolo 2.**

##### *Vigilanza per l'applicazione delle norme di polizia urbana*

“Il servizio di polizia urbana è diretto dal Sindaco e viene svolto dagli agenti municipali e dagli Ufficiali ed Agenti di polizia giudiziaria di cui l'art. 221 del c.p.p., nell'ambito delle rispettive mansioni.

Nel procedere ad operazioni di polizia giudiziaria, gli agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria, devono attenersi alle prescrizioni di cui alla legge 18 giugno 1955, 517.

Le perquisizioni in locali privati devono essere dirette esclusivamente da Ufficiali di polizia giudiziaria. All'infuori dei casi di flagrante o quasi flagrante reato, gli Ufficiali di polizia giudiziaria non possono penetrare in locali privati od abitazioni senza essere muniti di mandato scritto rilasciato dall'Autorità Giudiziaria a norma di legge”.

Il Sindaco può ordinare visite od ispezioni nelle botteghe, luoghi di smercio, magazzini, locali dipendenti dove esistano commestibili o bevande destinate alla vendita, agli utensili che servano alla pesatura, misura, manipolazione, formazione e cottura; può ordinare sequestri provvisori o definitivi di cose cadenti in contravvenzione, distruzione di sostanze insolubili, soppressione di animali pericolosi, esecuzione di opere a carico di privati, sospensione di lavori in corso, riparazione di manufatti, che contrastino con disposizioni regolamentari o con ordini impartiti dalle Autorità.

Le spese, che a tale scopo si incontrano, sono a carico degli interessati e ripetibili fiscalmente in conformità dell'art.153 del T.U. della legge comunale e provinciale n. 148 del 4 febbraio 1915.

Nel caso che l'atto abusivo produca ingombro sul suolo pubblico e pericolo alle persone, l'agente che ha contestato la contravvenzione provvederà, ove non provveda subito il

contravventore, alla eliminazione dell'ingombro o del pericolo restando le spese a carico del contravventore stesso.

### **Articolo 3.**

#### *Disposizioni di carattere generale per le licenze e concessioni previste dal presente regolamento*

Le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, permessi, licenze, rilasciati in base al presente regolamento si intendono accordati:

- a) personalmente al titolare;
- b) senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- c) con l'obbligo al concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere ed occupazioni permesse e di tenere sollevato il Comune concedente da qualsiasi azione intentata da terzi per il fatto della concessione data;
- d) con facoltà all'Amministrazione di imporre, in ogni tempo, nuove condizioni, di sospendere o revocare, a suo criterio insindacabile, le concessioni rilasciate senza obbligo di corrispondere alcuna indennità o compenso.

## **CAPO II**

### **Del suolo pubblico**

#### **Articolo 4.**

##### *Occupazione di aree pubbliche*

Salvo quanto è disposto dal regolamento e dalla tariffa per l'applicazione della tassa per l'occupazione di suolo e di aree pubbliche, ogni occupazione di suolo pubblico deve essere concessa dall'Amministrazione comunale. Le concessioni sono fatte, dietro richiesta degli interessati, dal Sindaco per le occupazioni temporanee e dalla Giunta municipale per quelle permanenti, sempre quando le credano conciliabili con le esigenze di pubblica viabilità, del decoro cittadino, dei pubblici servizi, del patrimonio stradale e della circolazione stradale.

Alla medesima disciplina sono soggette le occupazioni precarie e momentanee degli spazi soprastanti al suolo pubblico. Senza pregiudizio delle norme del Codice stradale in vigore per gli autoveicoli e veicoli si considera occupazione abusiva di suolo pubblico quella che si protrae per oltre due ore senza l'autorizzazione di cui al presente articolo.

La concessione, sia temporanea che permanente, deve risultare da apposito atto o licenza, portante la indicazione della qualità della occupazione concessa, dello spazio, della durata e della tassa dovuta.

Per le occupazioni giornaliere la prova dell'avvenuto pagamento della tassa sostituisce la concessione amministrativa.

#### **Articolo 5.**

##### *Durata delle concessioni di occupazione di aree pubbliche*

L'Amministrazione comunale potrà concedere permessi giornalieri, temporanei o permanenti.

Il permesso giornaliero autorizza una occupazione giornaliera o per un periodo di tempo determinato, comunque non mai superiore a dieci giorni.

Il permesso temporaneo (licenza) autorizza una occupazione di spazio ed area per un periodo di tempo determinato non mai superiore alla fine dell'anno in corso.

Tale concessione è rinnovabile ogni anno ed è fatto obbligo, pertanto, di presentarne domanda entro il 31 dicembre.

La concessione permanente autorizza una occupazione di spazio od area a carattere fisso mediante stipulazione di apposito atto.



## **Articolo 6.**

### *Revocabilità delle concessioni*

In qualsiasi momento l'Amministrazione comunale, a suo giudizio insindacabile, può, per iscritto, sospendere o revocare la concessione di occupazione di area o suolo pubblico, sia per inosservanza alle disposizioni del presente regolamento, alle condizioni contenute nel permesso, licenza, o atto di concessione, nonché per ragioni di viabilità o per altri motivi di interesse pubblico.

Nei casi urgenti i funzionari, gli ufficiali, gli agenti del Corpo vigili urbani possono ordinare verbalmente la sospensione della concessione.

Nel caso di revoca, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo del solo rimborso all'intestatario della concessione della quota di tassa corrispondente al periodo di tempo corrente fra la revoca e la scadenza reale.

## **Articolo 7.**

### *Esazione della tassa di occupazione di aree pubbliche*

La tassa per l'occupazione giornaliera viene pagata direttamente all'Ufficio Imposte Consumo dietro quietanza - permesso; quelle per le concessioni temporanee e permanenti sono esatte a mezzo ruoli esattoriali o a mezzo reversale di tesoreria.

## **Articolo 8.**

### *Obblighi per chi effettua lavori o fa depositi sulle aree pubbliche*

Chiunque compia lavori ed esegua depositi sul suolo pubblico, oltre ad osservare le vigenti leggi e norme per la tutela delle strade e per la circolazione, deve provvedere allo sbarramento collocando un numero sufficiente di segnalazioni a larghe strisce bianche e rosse sollevate dal livello del suolo di almeno cm. 70 e non superiore di mt. 1.70.

Al calar del sole tali segnalazioni devono essere illuminate con appositi fanali a luce rossa, che dovranno rimanere accesi sino all'alba.

E' fatto obbligo dei lumi di segnalazione anche di giorno quando vi sia nebbia, foschia o limitata visibilità.

## **Articolo 9.**

### *Modalità per il carico e lo scarico delle merci*

Le operazioni di carico e scarico di merci si intendono subordinate alla condizione che queste vengano caricate e scaricate senza posarle sul suolo pubblico. Quando sia necessario

deporre le merci a terra e ciò non possa effettuarsi nei cortili, il loro scarico sulla pubblica via è soggetto a speciale permesso dell'Autorità comunale, la quale può subordinare la concessione all'osservanza di speciali modalità ed anche ricusarla per motivi di tutela della circolazione e di conservazione della pavimentazione stradale.

Le operazioni di cui trattasi, se regolarmente concesse, devono essere compiute con sollecitudine, senza interruzioni ed evitando ogni danno o ingombro al suolo pubblico.

Ad ogni operazione ultimata, il suolo deve essere ripulito. In caso di inosservanza, l'Autorità comunale potrà provvedere direttamente, salvo rivalsa di spesa verso i responsabili.

Nella zona del centro, le operazioni di carico e scarico dei veicoli dovranno essere compiute non più tardi delle ore undici.

Dette operazioni saranno, comunque, vietate quando impediscano la libera circolazione dei veicoli.

### **Articolo 10.**

#### *Scarico di rottami e di detriti*

E' vietato scaricare rottami e detriti di qualsiasi specie se non nei luoghi designati con apposito cartello indicatore dell'Autorità comunale.

E' pure vietato il trasporto, attraverso le vie della città, di materiali provenienti da demolizioni o da scavi di qualsiasi genere se non dopo aver ottenuto il permesso dell'Autorità comunale, la quale stabilirà di volta in volta l'itinerario da percorrere fino ai luoghi di scarico. Il trasporto dei materiali dovrà essere eseguito coi veicoli atti ad evitare disseminazioni e polverio.

### **Articolo 11**

#### *Collocamento di tavoli, sedie e piante ornamentali sull'area pubblica*

L'occupazione di marciapiedi o banchine con tavoli, sedie, piante ornamentali od altro è consentita davanti ai negozi soltanto a favore di gestori dei negozi stessi e durante le ore in cui questi sono aperti.

Nella licenza di occupazione sarà precisato il periodo della occupazione stessa.

I marciapiedi e le banchine possono essere occupati fino ad un massimo di due terzi della loro larghezza.

Comunque, sul marciapiede o sulla banchina deve essere riservata alla circolazione pedonale una zona di almeno mt.1,20 di larghezza, se dal lato della carreggiata, e di almeno mt. 1,50 in ogni altro caso.

L'Amministrazione comunale può negare la concessione anche qualora le anzidette misure minime fossero rispettate, quando vi si oppongono ragioni di viabilità, e di sicurezza del traffico.

I tavolini e le sedie da esporre avanti ai pubblici esercizi devono essere solidi, decorosi ed uniformi.

I tavoli devono essere coperti da tovaglie a colori intonati e sempre pulite.

## **Articolo 12.**

### *Installazione tende*

Per le tende dei piani terreni la sporgenza, misurata dal vivo del muro al loro limite estremo, dovrà in ogni caso essere minore almeno di cm. 20 della larghezza massima del marciapiede.

Per quelle dei piani superiori, come pure per i riflettori diurni e per altri simili infissi, la sporgenza non dovrà oltrepassare gli 80 centimetri.

Per le tende perpendicolari e parallele alla fronte degli stabili e per le tende dei piani terreni da collocarsi dove non esiste il marciapiede, le diverse misure di altezza e di sporgenza saranno determinate caso per caso.

Per le tende verticali da collocarsi nel vano dei portoni, delle arcate e degli intercolonne dei portici, sarà caso per caso stabilito se, ed a quali condizioni possa essere accordato il relativo permesso.

In tali località, come pure in ogni edificio che abbia interesse d'arte, è vietato collocare tende sporgenti di qualsiasi specie.

Tutte le tende dovranno essere mobili e collocate in modo da non nascondere i fanali dell'illuminazione, i cartelli indicatori delle vie, i quadri delle affissioni pubbliche od altra cosa destinata alla pubblica visibilità, specialmente se d'interesse artistico.

Le diverse misure dettate nel presente articolo potranno essere ridotte anche al di sotto del limite minimo stabilito, quando ciò sia reso necessario dal pubblico interesse.

## **Articolo 13.**

### *Insegne, vetrine e pubblicità luminosa*

Oltre a quanto stabilito dal regolamento edilizio, sono vietate le esposizioni di insegne, cartelli, altri mezzi pubblicitari, sorgenti luminose e infissi in genere, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per forma, disegno, colorazione o ubicazione possano, a giudizio dell'Amministrazione comunale, ingenerare confusione con i segnali stradali o con le segnalazioni luminose di circolazione, ovvero renderne difficile la comprensione, nonché le sorgenti luminose che riproducono abbagliamento.

E' vietato esporre vetrine anche di sporgenza minima, ove il marciapiede o banchina sia inferiore a mt. 1,50.

La parte inferiore delle mostre, delle vetrine e simili opere apposte esternamente ai fabbricati e appoggiate sul piano stradale, dovrà essere completamente indipendente da questo e gli oggetti massimi non dovranno oltrepassare, in via ordinaria, cinque centimetri dall'allineamento stradale. Le cornici superiori delle stesse cose situate almeno tre metri sopra il livello del piano stradale potranno, invece, aggettare quindici centimetri in più della sporgenza ordinaria.

In caso di riparazioni o di modificazioni del piano stradale, che richiedessero la temporanea rimozione di mostre, vetrine od altro oggetto occupante il suolo pubblico in forza di licenza municipale, i concessionari sono obbligati ad eseguire tale rimozione e la ricollocazione in pristino, con le modifiche rese necessarie dalle nuove condizioni del piano stradale, a tutte loro spese, loro rischio e pericolo.

#### **Articolo 14.**

##### *Esposizione di merci e derrate all'esterno dei negozi*

Oltre a quanto può stabilire il regolamento di igiene, le concessioni di occupazione del suolo o spazio pubblico per esposizione di merci e derrate ecc., all'esterno di negozi, possono essere fatte purchè non arrechino intralcio al movimento dei pedoni e non arrechino danni.

Per l'esposizione di frutta e verdura è fatto obbligo di un minimo di altezza di mt. 0,70 dal suolo.

In relazione a quanto già stabilito dall'art. 11 del presente regolamento non potranno, comunque, essere concesse licenze, quando i marciapiedi siano di larghezza inferiore a mt. 1.50 e quando siano di larghezza superiore ma con circolazione pedonale intensa.

Non è ammessa l'occupazione per merci e prodotti goccianti o che possano insudiciare i passanti e il suolo pubblico.

Non è ammessa l'occupazione, anche parziale, della carreggiata riservata ai veicoli.

#### **Articolo 15.**

##### *Fiere e mercati*

Le fiere saranno tenute nelle piazze e negli altri luoghi pubblici a ciò destinati dalla Giunta municipale. La concessione delle licenze per occupazione di suolo pubblico – nelle file e nei posti convenientemente designati – è fatta alle condizioni previste dagli artt. 3, 4, 5, e 6.

#### **Articolo 16.**

##### *Commercio ambulante*

Il commercio ambulante potrà essere fatto soltanto nelle aree dei pubblici mercati ed in quelle tassativamente stabilite dall'Amministrazione comunale.

Soltanto eccezionalmente l'Amministrazione comunale potrà, a tempo limitato, concedere speciali permessi atti a favorire lo smaltimento di alcune derrate in altre aree a coloro che ne facciano espressa domanda e per particolare contingenza.

Tali autorizzazioni verranno fatte, di norma, in zone periferiche e non in corrispondenza di crocevia, curve, nè altre località ove possano recare intralcio alla circolazione.

### **Articolo 17.**

#### *Mercati di gente d'affari*

I mercanti, negozianti, produttori o gente d'affari, che si radunano periodicamente sul suolo pubblico per contrattazioni di mercato, non possono riunirsi in località dove arrechino ingombro alla circolazione; non possono invadere le carreggiate stradali riservate al traffico dei veicoli, devono lasciare liberi gli sbocchi delle strade, tutti i passaggi pedonali e gli accessi carrabili esistenti in luogo e sono, altresì, tenuti a non intralciare il movimento pedonale.

### **Articolo 18.**

#### *Proiezioni, audizioni e spettacoli su aree pubbliche*

Ferme le prescrizioni della legge di P.S. circa il rilascio delle licenze per spettacoli, proiezioni o trattenimenti all'aperto sul suolo pubblico, non potranno erigersi palchi o tribune per feste, spettacoli, giuochi o rappresentazioni, se non dietro specifico e particolare permesso dell'Autorità comunale.

### **Articolo 19.**

#### *Installazione di chioschi ed edicole*

La concessione di erigere sul suolo pubblico edicole e chioschi ovvero installare posti di rivendita di qualsiasi merce, non può essere accordata quando ne derivi ostacolo alla circolazione dei veicoli e dei pedoni o diminuzione della visibilità agli incroci e curve e dovrà essere sempre sentito il parere della Commissione edilizia.

In nessun caso sarà concessa licenza ad una distanza inferiore a mt. 25 dagli incroci a mt. 15 dall'inizio delle curve e lungo le stesse.

La predetta concessione non può essere accordata neppure sotto i portici o sottopassaggi in genere.

### **Articolo 20.**

#### *Divieto di giochi su suolo pubblico*

Sul suolo pubblico adibito a transito, sia di veicoli che pedonale, è vietato giocare con oggetti o con animali e compiere qualsiasi esercitazione sportiva che possa recare intralcio alla circolazione.

E' assolutamente vietato, sul suolo pubblico, l'uso di pattini e trampoli, scivolare con o senza pattini su terreno coperto di ghiaccio o neve.

## **Articolo 21.**

### *Collocamento di condutture di energia elettrica, di gas e di linee telefoniche*

Il collocamento di condutture dell'energia elettrica e del gas, l'impianto di linee telefoniche e le eventuali riparazioni, che vi si dovessero apportare sono concessi, in seguito a regolare domanda ed in base alle disposizioni legislative ed alle norme speciali che saranno indicate nel relativo permesso da accordarsi dall'Autorità comunale, ferma l'osservanza delle prescrizioni in vigore per la tassa sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le mensole ed i pali di sostegno dovranno avere forma ed aspetto decoroso a giudizio dell'Autorità comunale ed essere tinteggiati in modo uniforme secondo le prescrizioni di cui nell'atto di concessione e conservati puliti.

Il concessionario avrà l'obbligo di rimuovere temporaneamente ed a sue spese, a semplice richiesta del Sindaco, le condutture quando ciò occorra per esigenze di pubblico servizio, per riparazione del suolo e degli edifici pubblici, nonché per quelli privati, per tinteggiatura, riparazioni e per qualsiasi altro lavoro.

Sono a carico del concessionario tutte le opere occorrenti per riparare i guasti cagionati dalla posa, manutenzione e riparazione dei fili e dei sostegni, per ripristinare il suolo, gli intonaci degli edifici, la copertura del tetto e ciò tanto all'atto dell'impianto quanto in seguito.

I concessionari nell'esecuzione dei lavori, dovranno attenersi alle istruzioni che, al riguardo, saranno date dall'Ufficio tecnico comunale, al quale dovranno quindi notificare il luogo ed il giorno in cui si darà principio al lavoro.

Allorquando le condotte, le tubazioni e gli impianti, di cui agli articoli precedenti a giudizio dell'Amministrazione comunale, non presentassero più sufficienti garanzie di isolamento o di funzionamento, le medesime dovranno essere sostituite o riparate in modo da eliminare qualsiasi pericolo od inconveniente. L'Amministrazione comunale si riserva di procedere, in ogni tempo, alla verifica dello stato di isolamento e di manutenzione di tali linee, condotte, tubazioni ed impianti; a tale scopo i concessionari dovranno mettere a disposizione del Comune il personale ed il materiale necessario a loro proprie spese.

## **CAPO III°**

### **Pulizia dei centri abitati**

#### **Articolo 22.**

##### *Disposizioni di carattere generale*

Ferme restando le vigenti disposizioni di igiene, tutti i luoghi aperti al pubblico, soggetti a servitù di pubblico passaggio od anche semplicemente in vista al pubblico, debbono essere tenuti costantemente puliti e sgombri da qualsiasi materiale.

A tal fine è proibito deporvi, lasciarvi cadere o dar causa che vi cadano in qualsiasi ora del giorno o della notte, acqua, spazzatura, animali morti, avanzi di erbaggi, di frutta e qualsiasi altra materia che ingombri, occupi o lordi il suolo pubblico.

#### **Articolo 23.**

##### *Obblighi dei concessionari di occupazione di aree pubbliche*

E' proibito agli esercenti di caffè, bars, latterie e simili, che occupano suolo pubblico mediante tavoli e sedie od in qualunque altro modo, di gettare anche momentaneamente, lasciar cadere o dar causa che cada sul suolo pubblico alcun residuo o rifiuto, che possa comunque sporcare, imbrattare od insudiciare il suolo stesso.

In ogni caso la relativa pulizia del suolo di cui sopra è a carico del concessionario e deve essere effettuata immediatamente.

#### **Articolo 24.**

##### *Disposizioni per i commercianti ambulanti*

E' proibito ai venditori ambulanti di commestibili e simili o di qualsiasi altra mercanzia, ai raccoglitori ed incettatori di stracci, spazzature e simili, di gettare anche momentaneamente o lasciar cadere sul suolo pubblico alcun residuo o rifiuto di quanto fa oggetto del loro commercio od industria.

#### **Articolo 25.**

##### *Pulizia dei portici, dei cortili e delle scale*

I portici, i cortili, le scale, le tettoie dei magazzini e dei cortili ed ogni altro simile accessorio o pertinenza degli edifici, devono, a cura dei proprietari e degli inquilini, essere mantenuti in stato di nettezza. Salvo le occupazioni temporanee, e straordinarie per restauri, traslochi e simili, detti cortili, portici, anditi e scale devono essere mantenuti sgombri da ogni

materiale che ne impedisca l'uso normale o nuoccia al decoro dell'edificio o sia, in qualsiasi modo, causa di disturbo, fastidio od impedimento.

#### **Articolo 26.**

##### *Disposizioni riguardanti i negozi e le botteghe*

E' proibito ai titolari di negozi, di esercizi, bars e simili esistenti a piano terreno di versare sulle pavimentazioni dei portici, delle vie, delle piazze e dei corsi, le immondizie provenienti dalle loro botteghe.

#### **Articolo 27.**

##### *Trasporto di materiale di facile dispersione*

Il trasporto di qualsiasi materia di facile dispersione, come rena, calcina, carbone, terra e detriti, stamaglie, sostanze in polvere, liquidi e semi - liquidi, deve essere effettuato su carri atti al trasporto, in modo che non venga dispersa sul suolo pubblico.

Per le sostanze polverose il carico dovrà essere convenientemente coperto, in modo che le stesse non abbiano a sollevarsi nell'aria.

Ai contravventori, oltre alla penale che sarà loro inflitta, è fatto obbligo di provvedere all'immediata nettezza del suolo pubblico.

Se nel caricare o scaricare merci o qualsiasi altro oggetto per comodo delle case o botteghe poste lungo le pubbliche vie, vengono a cadere materie di qualunque specie sul suolo pubblico, queste dovranno essere immediatamente rimosse a cura e sotto la responsabilità di coloro che riceveranno le merci od oggetti per i quali venne ad insudiciarsi il pubblico suolo.

#### **Articolo 28.**

##### *Sgombro della neve*

I proprietari di case hanno l'obbligo, per tutta la lunghezza dei loro stabili, di sgombrare dalla neve i marciapiedi per l'intera loro larghezza non appena sia cessato di nevicare; di rompere e coprire, con materie adatte antisdrucchiolevoli, i ghiaccioli che vi si formano, di non gettarvi e spandervi sopra acqua che possa congelarsi.

E' pure vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dei cortili. Solamente in caso di assoluta urgenza e necessità verificata dall'Autorità comunale e sotto cautela da prescriversi, potrà venire concesso il getto della neve dai tetti dai terrazzi e dai balconi sulle vie e piazze.

Gli obblighi di cui sopra incombono, altresì, in via solidale con i proprietari relativi e pel tratto corrispondente, ai titolari dei negozi, di esercizi, bars e simili esistenti a piano terreno.



## **Articolo 29.**

### *Divieto di lavatura e riparazione di veicoli e di autoveicoli su aree pubbliche*

E' proibita in luoghi pubblici od aperti al pubblico, la lavatura di vetture, autovetture, carri e simili.

Il Sindaco potrà rilasciare permesso scritto per le località meno frequentate. Sono, altresì, vietate, in luoghi pubblici od aperti al pubblico le riparazioni dei veicoli, autoveicoli e simili, salvo quelle di piccola entità o determinate da forza maggiore o caso fortuito.

Eventuali deroghe dovranno essere di volta in volta autorizzate per iscritto dall'Autorità comunale.

## **Articolo 30.**

### *Divieto dell'esercizio di attività artigiana ed industriale in aree pubbliche*

E' proibito lavorare sulle porte delle case, botteghe o magazzini, quando in qualsiasi modo si possa recare molestia ai passanti o si metta in pericolo la loro incolumità.

## **Articolo 31.**

### *Pulizia delle vetrine*

L'occupazione, con scale o sgabelli del suolo pubblico antistante ai negozi, da parte dei relativi esercenti e dei loro dipendenti, per eseguire la pulizia delle vetrine è consentita, senza speciale autorizzazione, sino alle ore 9,30. Le ditte e le imprese che eseguono questi lavori di pulizia per conto di terzi dovranno munirsi di permesso, in qualunque ora avvengano le occupazioni relative.

## **Articolo 32.**

### *Disposizioni riguardanti gli animali*

E' vietato tosare, ferrare, strigliare e lavare animali sul suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio.

E' vietato il foraggiamento degli animali in luoghi pubblici, aperti al pubblico o comunque di pubblico transito, fatta eccezione per le piazze destinate a mercato.

Salvo quanto è disposto dalla legge sanitaria e dal regolamento locale di igiene, è vietato lasciar vagare entro l'abitato conigli, galline, tacchini, oche, anitre ed altri animali da cortile, come pure tenere nei luoghi pubblici aperti al pubblico, terrazze, poggioli e cortili, gli animali di cui sopra con o senza gabbione.

Nelle piazze e vie pubbliche od aperte al pubblico transito è proibito abbandonare a loro stessi o lasciare vagare senza custodia pecore, capre, buoi e simili isolati od in gruppo.

Eventuali transiti di gruppi degli animali sopra indicati potranno essere effettuati sotto adeguata custodia e previa autorizzazione dell'Autorità comunale la quale indicherà le strade da percorrere e le modalità da adottare.

### **Articolo 33.**

#### *Divieto di getto di opuscoli o foglietti*

E' vietato nelle strade, piazze e spazi pubblici o comunque aperti al pubblico, il getto di opuscoli, foglietti ed altri oggetti, che possano, comunque, alterare la nettezza del suolo o dare disturbo al pubblico. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate per iscritto dall'Autorità comunale.

### **Articolo 34.**

#### *Divieto della segatura e spaccatura della legna*

Sul suolo pubblico è vietato segare e spaccare legna.

## **CAPO IV°**

### **Decoro dei centri abitati**

#### **Articolo 35.**

##### *Manutenzione degli edifici*

I proprietari dei caseggiati dovranno mantenere in buono stato di conservazione le porte delle case, dei negozi e le serramenta prospicienti l'esterno, l'androne e le scale. In modo particolare dovranno essere curate le inferriate dei giardini e qualsiasi altra recinzione dei medesimi. Essi hanno, altresì, l'obbligo di provvedere ai restauri dell'intonaco ed alla rinnovazione della tinta dei rispettivi fabbricati, ogni volta ne venga dall'Autorità comunale riconosciuta la necessità.

I proprietari sono, inoltre, responsabili della conservazione e pulizia delle targhe dei numeri civici.

Uguali obblighi incombono al proprietario delle insegne. Per la tinteggiatura e la ripulitura delle case si dovranno osservare le norme contenute nel vigente regolamento edilizio.

E' vietato apporre o disegnare sui muri esterni e sulle porte, scritti, segni o figure, come pure insudiciare, macchiare, tingere con colori, con matita, con carbone od altra materia, i muri delle case, le porte esterne, monumenti ed i manufatti pubblici.

L'Autorità comunale provvederà alla relativa immediata cancellazione a spese del contravventore. I proprietari dei fabbricati hanno, inoltre, l'obbligo di provvedere all'estirpamento dell'erba lungo tutto la fronte delle proprie case, lungo i relativi muri di cinta, fino alla linea esterna del marciapiede o per lo spazio di almeno un metro dal filo del muro, dove non esistono i marciapiedi stessi.

#### **Articolo 36.**

##### *Collocamento di cartelli ed iscrizioni*

Salvo le norme del regolamento edilizio, non sarà in alcun caso consentito il collocamento di cartelli a forma di cassetta luminosa, sporgenti dal muro, nè di cartelli a forma di scudo da applicarsi agli angoli dei fabbricati.

Il collocamento dei cartelli e delle iscrizioni di qualunque specie ed, in genere, di ogni opera esteriore a carattere permanente potrà essere vietato a tutela della bellezza panoramica e per rispetto all'arte o alla storicità dei luoghi, secondo il giudizio che esprimerà l'Autorità comunale.

Sulle facciate degli edifici dichiarati di importanza monumentale, anche se di semplice interesse locale, non sarà, di regola, consentita l'apposizione delle iscrizioni e delle insegne.

Tuttavia potrà concedersi, caso per caso, che l'apposizione sia fatta entro l'ambito delle luci e delle porte, o, comunque, in modo tale che armonizzi col carattere artistico del fabbricato.

Nei luoghi o negli edifici ricordati al comma terzo è vietata, altresì l'affissione dei manifesti degli avvisi od, in genere, di qualunque mezzo di pubblicità.

### **Articolo 37**

#### *Collocamento di targhe o lapidi commemorative*

Prima di collocare monumenti, targhe o lapidi commemorative lungo le vie e sulle piazze pubbliche, è necessario ottenere l'approvazione del Sindaco e salva l'osservanza delle disposizioni di legge al riguardo.

A questo scopo dovranno sempre venir presentati in tempo utile i disegni, i modelli e le fotografie delle opere, i testi delle epigrafi e quant'altro potrebbe essere richiesto nel caso.

Il Sindaco, nel concedere il permesso, potrà anche riservarsi di sottoporre le opere, dopo il loro compimento, al collaudo da parte di un'apposita Commissione.

### **Articolo 38.**

#### *Ornamento esterno ai fabbricati*

Gli oggetti di ornamento (come vasi da fiori, gabbie da uccelli, sostegno di tende, ombrelloni da sole, ecc.) posti sulle finestre e sui balconi devono essere assicurati in modo da evitare che possano cadere, producendo danno per i terzi.

Nell'annaffiare i vasi da fiori posti su finestre o balconi, si deve evitare la caduta dell'acqua sul suolo pubblico o sui muri; è; perciò necessario che gli abitanti delle case, ove detti vasi si trovano, si premuniscano di adatti accorgimenti e adottino, comunque, le occorrenti precauzioni.

### **Articolo 39.**

#### *Depositi in proprietà private*

Nelle proprietà private esposte alla pubblica vista, è vietato il collocamento od il deposito di qualsiasi cosa che, a giudizio insindacabile dell'Autorità comunale nuoccia alla estetica ed al decoro della città.

### **Articolo 40.**

#### *Lavatura ed esposizione di biancheria e panni*

La lavatura della biancheria, dei panni e simili non è permessa fuori dei locali e recinti privati.

E' vietato sciorinare, distendere ed appendere per qualsiasi motivo biancheria o panni fuori dalla finestra, sui terrazzi o poggioli prospicienti vie pubbliche e luoghi aperti, se gli oggetti sciorinati, distesi od appesi, siano visibili dal suolo pubblico.

#### **Articolo 41.**

##### *Spolveramento di panni e tappeti*

E' vietato scuotere, spolverare e sbattere dai balconi e dalle finestre delle abitazioni prospicienti pubbliche vie e piazze, panni od altri oggetti simili. Per le abitazioni, che non hanno prospetto in cortile od anditi interni, le operazioni di cui sopra saranno tollerate sino alle ore 8 antimeridiane da marzo ad ottobre incluso e fino alle ore 9 negli altri mesi.

Nei cortili ed anditi interni lo scuotimento e spolveramento sarà tollerato sino alle ore 10.

E' rigorosamente vietato sbattere e spazzolare tappeti, panni ed altri oggetti sui pianerottoli e lungo le scale di abitazione.

Le operazioni comunque, che sono dal presente articolo consentite, dovranno effettuarsi in modo da non recare disturbo al vicinato ed al pubblico.

#### **Articolo 42.**

##### *Manifesti e scritte*

Sono vietate le scritte sui muri e sul pubblico selciato, nonchè l'affissione dei manifesti fuori dei posti per ciò stabiliti. E', altresì, vietato tracciare, coprire o comunque deteriorare i manifesti affissi per ordine o concessione dell'Autorità comunale.

#### **Articolo 43.**

##### *Decenza pubblica e personale*

E' vietato esporre in pubblico, distribuire ed offrire in vendita stampati, scritti, disegni contrari alla pubblica decenza e che possono offendere l'onore, la reputazione ed il decoro delle persone o che suonino offesa al sentimento nazionale.

In pubblico è vietato: mostrare nudità, piaghe o deformazioni ributtanti; vestire abiti macchiati di sangue o, comunque, indecenti; sdraiarsi, bestemmiare e tenere turpiloqui.

E' vietato soddisfare alle esigenze corporali fuori dai luoghi a ciò destinati. Tutti gli esercizi di caffè, trattorie, cantine e luoghi di pubblico ritrovo devono avere, in prossimità o nel cortile o recinto interno della casa, un orinatoio e, sempre che sia possibile, una latrina costruita come sarà determinato caso per caso.

E' vietato imbrattare in qualsiasi modo ed arrecare danno alle latrine e agli orinatoi pubblici, nonchè agli oggetti che vi si trovano. E' pure vietato allontanarsi dai camerini delle latrine e dagli orinatoi pubblici senza aver rimesso gli abiti completamente in ordine.

#### **Articolo 44.**

##### *Bagni*

Coloro che vogliono bagnarsi in luogo, ove possa giungere la vista del pubblico debbono essere convenientemente coperti.

Non sono permessi i bagni nei centri abitati e lungo le pubbliche vie.

#### **Articolo 45**

##### *Maltrattamento di animali*

A norma dell'art. 1 della legge 12 giugno 1913, n. 611, sono specialmente vietati gli atti crudeli su animali, l'impiego di animali che per vecchiezza, ferite o malattie non siano più idonei a lavorare, il loro abbandono, i giuochi che importino strazio di animali, le sevizie nel trasporto del bestiame, l'accecamento di uccelli ed, in genere, le inutili torture per lo sfruttamento industriale di ogni specie di animali.

#### **Articolo 46.**

##### *Bestie macellate*

Salvo quanto è prescritto dalle leggi sanitarie e dal regolamento d'igiene, è vietato esporre fuori delle botteghe bestie macellate, interiora od altre parti di animali ed, in genere, oggetti che possano offendere il pubblico decoro o imbrattare i passanti ed il suolo.

#### **Articolo 47.**

##### *Pattumiere e recipienti con rifiuti*

E' vietato porre o lasciare in luoghi pubblici, aperti od esposti al pubblico, pattumiere e recipienti contenenti rifiuti domestici o comunque immondizie, che non siano ben chiusi in modo da impedire il contatto degli animali od insetti e, comunque, esalazioni.

#### **Articolo 48.**

##### *Viali e giardini pubblici*

Nei viali e giardini pubblici è specialmente vietato:

a) introdursi, nelle parti riservate ai soli pedoni, con veicoli in genere, velocipedi, carretti, cavalli ed altri animali, eccettuati i cani, i quali devono essere sempre tenuti a guinzaglio;

b) recare qualsiasi incaglio o deviare il corso dell'acqua dei rigagnoli;

c) passare o coricarsi nei siti erbosi, sedersi ai margini delle aiuole o sdraiarsi sulle panchine;

d) guastare o lordare i sedili, guastare le siepi, salire sugli alberi, appendervi o appoggiarvi oggetti, scagliare contro gli stessi pietre, bastoni, e simili, guastare o staccare rami, piante, fiori, foglie, frutti;

e) collocare sedie, baracche, panche, ceste ed altre cose qualsiasi, fisse o mobili;

f) esercitare attività di pesca con qualsiasi modalità.

Le norme suddette, in quanto applicabili, valgono anche per il caso di aiuole, piante e simili esistenti nelle vie e piazze della città.

#### **Articolo 49**

##### *Vasche e fontane*

E' proibito gettare nelle fontane e vasche pubbliche, pietre, detriti e qualsiasi altra materia solida o liquida. E' vietato valersi dell'acqua delle fontanelle pubbliche per uso che non sia strettamente potabile. E' vietato asportare acqua con recipienti di grande capacità senza l'autorizzazione dell'Autorità comunale. In prossimità delle fontanelle è vietato il lavaggio dei veicoli, animali, botti, indumenti e simili.

#### **Articolo 50**

##### *Guasti ad edifici e ad impianti di pubblico interesse*

E' vietato guastare o manomettere, in qualsiasi modo, gli edifici ed i manufatti sia pubblici che privati.

E' vietato recare guasti in qualunque modo alle targhe, frecce di direzione, spartitraffici relativi alla segnaletica stradale, nonché ai candelabri, lampade, condutture della luce ed a qualsiasi altro oggetto servente alla pubblica illuminazione. E', inoltre, vietato danneggiare le condutture del gas e dell'acqua potabile od incaglierne il funzionamento.

#### **Articolo 51**

##### *Atti contrari alla nettezza, al decoro ed alla moralità*

E' vietato sdraiarsi sulle panchine pubbliche, sedere o sdraiarsi nelle strade, nelle piazze sotto i portici, sulle soglie di edifici pubblici, delle chiese e delle abitazioni private.

E', del pari, vietato, in qualsiasi circostanza, salire o arrampicarsi sulle inferiate delle finestre sui monumenti, sulle fontane, sulle colonne, sui pali della pubblica illuminazione, sulle cancellate, sui muri di cinta e simili, camminare sulle spallette dei corsi d'acqua e dei ponti.

E' vietato introdursi e fermarsi sotto i portici, i loggiati, androni e scale degli edifici aperti al pubblico per ivi mangiare, giocare, dormire e compiere atti contrari alla nettezza, al decoro e alla moralità.

## **Articolo 52.**

### *Recinzione di terreni confinanti col suolo pubblico*

I proprietari di terreni confinanti col suolo pubblico nella parte abitata della città dovranno recingere solidalmente i terreni stessi, in modo che nessuno vi si possa liberamente o facilmente introdurre.

La stessa disposizione potrà essere estesa dal Sindaco anche a qualunque altra zona del territorio comunale, quando ciò sia necessario per la sicurezza, il decoro e la morale o sia necessario per la sicurezza, il decoro e la morale o sia necessario nel pubblico interesse.

La recinzione deve essere fatta con muratura o cancellata o altre difese stabilmente infisse al suolo e di aspetto decoroso.

E', comunque, assolutamente vietato di effettuare le recinzioni con filo di ferro spinato o con altri materiali che possono costituire pericolo per i passanti.



## **CAPO V°**

### **Quiete pubblica**

#### **Articolo 53**

##### *Esercizio di mestieri, arti ed industrie*

Nella zona urbana è vietato l'impianto di seghe circolari o meccaniche per il taglio della legna.

Chi esercita un'arte, mestiere o industria deve usare ogni cautela per evitare molestie od incomodi agli abitanti vicini. Salvo speciale concessione scritta, è vietato esercitare tra le ore 20 e le ore 8 dal 1° ottobre al 30 aprile, e tra le ore 21 e le ore 7.30, e 12 e ore 15.30 (\*) dal 1° maggio al 30 settembre, arti, industrie, mestieri che siano comunque causa di rumori o di disturbo.

L'Autorità comunale può ordinare maggiore limitazione, se i rumori od il disturbo possono riuscire molesti in altre ore.

I servizi tecnici municipali su reclamo degli interessati o d'ufficio, accerteranno la natura dei rumori e promuoveranno gli ordini dell'Autorità comunale, perchè gli esercenti l'industria e mestieri rumorosi provvedano ad eliminare i rumori stessi e per limitare l'orario dell'esercizio.

Nei casi di riconosciuta assoluta impossibilità della coesistenza degli esercizi di cui trattasi, con il rispetto dovuto alla quiete delle civili abitazioni, l'Autorità comunale può vietare in modo assoluto l'esercizio dell'arte, dell'industria e dei mestieri rumorosi ed ordinare il trasloco degli esercizi o mestieri stessi.

Tutti coloro che, nell'atto dell'approvazione del presente regolamento, esercitino arti, mestieri, industrie che creino rumori percepibili all'esterno e nelle abitazioni vicine, debbono chiedere la relativa licenza entro il termine di tre mesi dalla data della approvazione ed apportare sempre, entro il termine di un anno, le modifiche che dovessero essere richieste.

Il termine potrà essere prorogato a tempo maggiore, quando sia stato disposto il trasferimento dell'azienda in altra sede.

#### **Articolo 54**

##### *Impianto di macchinari*

L'impianto di esercizi con macchine azionate da motori o dall'opera dell'uomo in fabbricati destinati a civile abitazione o nelle immediate vicinanze dei medesimi è, di massima, vietato. Eventuali eccezioni devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dall'Autorità comunale.

Chiunque voglia conseguire l'autorizzazione suddetta dovrà presentare domanda indicando le macchine da installarsi, con esatta indicazione del tipo, della potenza singola e della potenza complessiva e con la descrizione generale dell'impianto.

\* vedi delibera Consiglio Comunale 123/1962

La domanda dovrà essere corredata da una pianta schematica in scala di 1:1000 comprendente una zona entro un raggio di non meno di 50 metri, intorno al fabbricato o al terreno occupato dal richiedente e dai disegni, in scala conveniente, necessaria a stabilire esattamente la posizione delle macchine, sia in pianta che in elevazione, nonchè atti ad indicare esattamente le disposizioni adottate per le strutture di fondazione e per gli organi di trasmissione.

Per ogni macchina dovranno essere indicati nel disegno il tipo, la potenza e le dimensioni di ingombro.

Uguale procedimento dovrà essere seguito anche per ogni successiva modificazione, che si volesse apportare agli impianti per i quali sia già stato ottenuto il permesso.

La concessione dell'autorizzazione suddetta è fatta restando salvi e inalterati gli eventuali diritti di terzi . Il permesso sarà revocato quando:

- a) si verifichino incompatibilità con le norme generali stabilite dal presente regolamento;
- b) non siano state osservate le norme stesse e quelle particolari prescritte caso per caso;
- c) siano state apportate abusivamente modificazioni nell'impianto.

Gli impianti non devono, a causa del rumore propagantesi nell'aria o nei muri o in qualsiasi modo, nè a causa di vibrazioni o scuotimenti o di emanazioni di qualsiasi genere, recare danno o molestia.

Le macchine e gli apparecchi dovranno essere montati su basamenti resi indipendenti dalle fondazioni e dai muri del fabbricato.

Nel caso che ciò non sia effettuabile per le particolari condizioni dei luoghi, l'impianto dovrà essere munito di un' adeguata sistemazione antivibrante.

Non si dovranno montare macchinari o alberi di rimando su mensole fissate a muri a comune o a confine con altre proprietà o con locali abitati da altri inquilini.

Gli alberi di trasmissione dovranno avere sezione tale da evitare inflessioni ed i supporti dovranno essere collocati sufficientemente vicini. Le giunzioni delle cinghie dovranno essere particolarmente curate per evitare rumore, le pulegge perfettamente tornite e centrate e tutte le intelaiature delle macchine rese rigide in modo da evitare il prodursi di vibrazioni.

Il propagarsi dei rumori nell'aria dovrà comunque essere evitato, tenere conto della ubicazione rispetto al collocamento delle macchine, delle porte e finestre e della costruzione degli infissi e della copertura.

Negli impianti di cui sopra dovrà essere prescritto l'uso di speciali involucri isolanti, atti ad evitare il propagarsi nell'aria delle vibrazioni moleste.

In casi particolari potrà essere prescritto di rendere le finestre di tipo non apribile, provvedendo alla ventilazione degli ambienti con sistemi meccanici.

## **Articolo 55.**

### *Funzionamento di motori in case di abitazione*

Negli appartamenti di case destinate ad abitazione civile, potranno essere usati motori per uso domestico come lucidatori, aspirapolvere, ventilatori, macchine da cucire e simili. I lucidatori, i ventilatori e gli altri apparecchi, che, azionati, producono rumore o vibrazioni che

si avvertano specie nelle ore notturne, non potranno farsi funzionare prima delle 7.30 e dopo le ore 21 dal 1° aprile al 30 settembre e prima delle ore 8 e dopo le ore 20 dal 1° ottobre al 31 marzo.

L'Autorità comunale ha, nei casi di cui sopra, le stesse facoltà di cui all'art.53.

E' vietato ai conducenti di autoveicoli di provare nelle pubbliche strade o nelle aree private, comprese nella zona urbana, il funzionamento dei motori, accelerando eccessivamente o spingendo a folle il motore stesso o, comunque, di provocare rombi, scoppi e rumori inutili.

#### **Articolo 56.**

##### *Rumori in case di abitazioni*

Nelle abitazioni private è vietato produrre o lasciare produrre rumori o suoni di qualunque specie che possano recare, comunque, disturbo ai vicini. A tale limitazione è pure soggetto l'uso degli apparecchi radio e televisivi. L'Autorità comunale, su denuncia degli interessati, previa diffida, accerta le contravvenzioni a carico dei responsabili.

#### **Articolo 57**

##### *Uso di strumenti sonori*

In genere sono vietati gli abusi di sirene o di altri strumenti sonori. Negli stabilimenti industriali l'uso delle sirene è consentito per la segnalazione dell'orario di cessazione del lavoro. Per l'inizio del lavoro potranno usarsi altri mezzi con effetto sonoro limitato all'interno degli stabilimenti stessi ed alle immediate vicinanze esterne.

In ogni caso, l'Autorità comunale, tenuto conto delle circostanze, ha facoltà di disciplinare l'uso degli strumenti o macchine che emanino suoni e rumori dalle pubbliche strade e che, per la loro insistenza o tonalità, siano tali da arrecare inconvenienti o disturbi al riposo od al lavoro dei cittadini.

#### **Articolo 58.**

##### *Carico, scarico e trasporto di merci che causano rumori*

Dalle ore 21 alle ore 7 le operazioni di carico e scarico, in vicinanza dell'abitato, di merci, derrate, ecc., contenute in casse, bidoni, bottiglie, ecc., devono effettuarsi con la massima cautela in modo da non disturbare la quiete pubblica.

Il trasporto di lastre, verghe e spranghe metalliche deve essere effettuato in modo da attutirne quanto più possibile il rumore.

#### **Articolo 59.**

## *Venditori e suonatori ambulanti*

Sono vietate, come contrarie alla pubblica quiete, le grida dei rivenditori di giornali, di stampati, di merci, di fiori, di giocattoli e di qualunque oggetto anche all'interno di locali aperti al pubblico o di cortili dei fabbricati.

In particolare i rivenditori ambulanti di giornali non possono annunciare per la città fatti e notizie di qualunque specie, nonchè nomi propri, quantunque effettivamente enunciati negli articoli degli stessi giornali. Sarà soltanto permessa la pura annunciazione in modo conveniente del titolo del giornale di vendita.

Gli esercenti i mestieri di cantante, suonatore ambulante, saltimbanco, prestigiatore e simili, muniti di autorizzazione di pubblica sicurezza, debbono sottostare alle disposizioni che saranno loro impartite dai vigili urbani.

### **Articolo 60.**

#### *Schiamazzi, grida e canti*

Sono vietati le grida, gli schiamazzi ed i canti nelle vie e piazze specialmente da persone riunite in frotte, tanto di giorno che di notte, nonchè le grida ed i suoni nell'interno delle osterie e simili dalle 22 all'alba.

### **Articolo 61.**

#### *Detenzione di cani od altri animali che disturbino la quiete pubblica*

E' vietata, nei centri abitati del Comune, la detenzione in abitazioni, stabilimenti, negozi, magazzini, cortili e giardini, di cani od altri animali che disturbino, con insistenti e prolungati latrati, con guaiti o altrimenti, specialmente di notte, la pubblica quiete.

Nel caso sopraddetto, gli agenti municipali, oltre ad accertare la contravvenzione a carico del proprietario o del detentore, lo diffideranno ad allontanare l'animale che abbia dato luogo all'infrazione od a porlo in condizioni di non disturbare la quiete pubblica e privata.

Ove la diffida non venga osservata, l'animale potrà essere sequestrato ed eventualmente essere soppresso.

### **Articolo 62.**

#### *Suono delle campane*

Il suono delle campane è proibito da un'ora dopo il tramonto del sole all'alba fatta eccezione per l'annuncio delle funzioni prescritte dai riti religiosi ed osservate per inveterate consuetudini locali.

### **Articolo 63.**

#### *Sale da ballo, cinema e ritrovi*

Le sale da ballo, i cinema o ritrovi devono essere attivati in modo tale che i suoni non possano essere percepiti all'esterno e, qualora fossero gestiti all'aperto, devono essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale, la quale può concedere la loro apertura solo quando non rechino disturbo al vicinato, subordinandola a determinate condizioni.

### **Articolo 64.**

#### *Negozi per la vendita di apparecchi radio e grammofoni e juke - box*

Nei negozi per la vendita di apparecchi radio e grammofoni, tali apparecchi potranno essere fatti funzionare per la pubblicità alle seguenti ore:

- a) al mattino dopo le ore 8 e fino alle ore 12.30;
- b) al pomeriggio dopo le ore 17 e non oltre le ore 19.30.

Il suoni degli apparecchi dovrà, però, essere sempre a bassa tonalità, in modo da non disturbare i passanti e gli abitanti vicini.

### **Articolo 65.**

#### *Questue e carovane di nomadi*

Per effettuare questue, occorre l'autorizzazione dell'Autorità di P.S.; si deve, inoltre, evitare ogni forma di pressione molesta sul pubblico.

Ai nomadi (zingari) è vietato transitare con i loro carri o baracconi per le vie del centro della città. Essi dovranno percorrere le strade periferiche. Le soste dei medesimi potranno essere consentite solo alla periferia della città e negli spazi che saranno stabiliti dall'Autorità comunale.

## CAPO VI°

### Norme di sicurezza negli abitati

#### Articolo 66.

##### *Sostanze e liquidi esplosivi, infiammabili e combustibili*

Le aziende, che esercitano la produzione, la trasformazione, il deposito, la utilizzazione e la vendita di sostanze e liquidi esplosivi, infiammabili e combustibili devono sottostare alle disposizioni portate dal R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303, nonché dalle norme tecniche di sicurezza approvate con decreto ministeriale 31 luglio 1934 e dalle norme contenute nel regolamento per l'esecuzione delle leggi di P.S. 6 maggio 1940, n. 635, e da ogni altra disposizione in materia.

“ Salvo quanto è disposto dall'art. 63 e seguenti del T.U. delle leggi di P.S. 18/6/1931, n° 773, e del relativo regolamento 6/5/1940, n° 635, nell'abitato è vietato tenere materiali esplosivi ed infiammabili oltre il quantitativo occorrente per lo spaccio giornaliero al minuto, per il quale è necessario il permesso (licenza) della Autorità comunale.

Ove, occorra, tenere depositi o magazzini di tali materiali, l'interessato è tenuto ad osservare le disposizioni del T.U. e del Regolamento sopracitati e quelle di cui ai DD. del Ministero dell'Interno 31/7/1935 e 12/5/37, circa le “ norme di sicurezza per gli stabilimenti, i depositi, l'impiego ed il trasporto di olii minerali.”

Agli effetti del presente articolo sono considerati combustibili, oltre a quelli propriamente detti, quali la legna da ardere, ed i carboni, anche il legname d'opera, fieno, paglia, carta, cartoni, cotone, canapa, lino, sparto juta, fili vegetali in genere, sughero in tritume, materiali da imballaggio, zolfo, caucciù, gomma elastica e derivati.

E' fatta eccezione all'obbligo della licenza per i depositi ad uso esclusivamente privato, per l'alimentazione degli impianti di riscaldamento.

La licenza potrà essere negata, quando dagli accertamenti dell'Ufficio tecnico comunale non dovessero risultare sufficienti condizioni di sicurezza e così pure nel caso in cui le eventuali opere e provvidenze imposte per l'allestimento dei locali non fossero attuate.

#### Articolo 67

##### *Requisiti dei depositi e dei locali di vendita di combustibili*

I depositi ed i luoghi di vendita dei combustibili di cui al precedente articolo devono essere al piano terreno, con ingresso dalla pubblica via o dal cortile.

In genere i depositi e magazzini superanti i mc. 1000 dovranno essere tenuti fuori dal centro abitato.

Per i depositi e magazzini di minore entità è consentita l'attivazione anche nell'interno dell'abitato, se i locali siano provvisti di fitta rete metallica alle finestre, oppure coperti da volta reale, con pareti e soffitto di struttura incombustibile o resi resistenti al fuoco con efficaci rivestimenti.

Le aperture di comunicazioni con locali di abitazione e gabbia delle scale devono essere convenientemente protette.

## **Articolo 68**

### *Detenzione di combustibili in case di abitazione od altri edifici*

Nei sotterranei di case di abitazione sarà concessa la sola detenzione dei combustibili strettamente necessari per il riscaldamento del fabbricato e per gli usi domestici degli inquilini o per forni di pane, pasticceria o simili, a condizione che i sotterranei abbiano pareti, soffitte e porte di materiale resistente al fuoco e non siano in diretta comunicazione con scale di disimpegno di locali di abitazione.

E' vietato di costruirvi ammassi di materiale da imballaggio di carta straccia e simili.

I combustibili di qualunque genere non dovranno mai essere appoggiati alle pareti nelle quali sono ricavati condotti di fumo.

Le finestre ed aperture dei sotterranei verso gli spazi pubblici devono essere muniti di serramenti a vetri e di reticolanti in ferro a maglia fitta, così da impedire il passaggio di sostanze infiammabili.

Nei solai sono vietati depositi di combustibili o ammassi di qualsiasi altra materia di facile combustione.

Nelle gabbie di scale, nei corridoi e ballatoi di disimpegno di abitazioni non si possono depositare materiali facilmente combustibili, materiale d'imballaggio, casse o altri ingombri, che ostacolano il passaggio delle persone.

Qualora venga riconosciuto che la troppa vicinanza di materiale combustibile alla canna dei camini, ai forni, alle cucine e simili, porti pericolo di incendio, i proprietari o possessori dovranno, entro un termine da stabilire, caso per caso, eseguire le opere che il Sindaco riterrà di dover ingiungere.

## **Articolo 69.**

### *Accatastamento di legna e di altro materiale infiammabile nei cortili*

E' vietato accatastare o tenere accatastate allo scoperto nei cortili, circondati da fabbricato da più di due lati, legna, paglia, e qualsiasi altra materia di facile accensione, se non adottando le cautele che, caso per caso, il Sindaco riterrà di dovere prescrivere.

## **Articolo 69/bis**

### *Deposito e trasporto pellicole cinematografiche*

Chiunque a qualsiasi titolo detiene, manipola e trasporta pellicole cinematografiche con supporto di celluloidi deve osservare le norme di sicurezza e le disposizioni emanate ed emanande dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 28, lett. a) della legge 27 dicembre 1941 n° 1570.

## **Articolo 70.**

### *Autorimesse*

Le autorimesse, sia pubbliche che private, devono osservare le disposizioni di cui alle norme tecniche di sicurezza approvate con decreto ministeriale 31 luglio 1934

Esse si intendono, inoltre, sottoposte alla vigilanza del Comando del Corpo provinciale vigili del fuoco per quanto riguarda la prevenzione incendi.

## **Articolo 71.**

### *Fucine e forni*

Le fucine dei fabbri ferrai, maniscalchi, fonditori e simili devono essere costruite a volta e munite di cappa, costruita esclusivamente in muratura o di ferro.

I forni di panetteria, pasticceria o per qualsiasi altro analogo esercizio od uso devono essere difesi con una seconda volta in cotto, ovvero con terrapieno di argilla di conveniente spessore con superiore suolo in mattoni.

Non si possono attivare forni, o fucine, senza licenza del Sindaco il quale, caso per caso, stabilirà le precauzioni e le previdenze, che il titolare dovrà adottare per evitare ogni pericolo di incendio.

La non osservanza della prescrizione, stabilita al momento del rilascio della licenza, provocherà la revoca e l'annullamento di essa.

## **Articolo 72**

### *Bocche da incendio*

La Giunta municipale potrà ordinare che i locali di cui agli artt. 67 e 69 siano provveduti di bocche da incendio da collocarsi e mantenersi a cura e spese dei proprietari.



### **Articolo 73.**

#### *Uso di fiamma libera*

E' assolutamente vietato:

- a) l'uso di fiamme libere per la ricerca di fughe di gas, anche in luoghi aperti;
- b) riscaldare la cera naturale e artificiale, specialmente se in miscela con acqua ragia, sopra fiamma libera o focolare ( tale riscaldamento dovrà essere fatto a bagnomaria con acqua calda);
- c) fornire di alcool, petroli e benzina le lampade ed i fornelli, mentre sono accesi od in vicinanza di fiamme libere.

### **Articolo 74.**

#### *Accensione di polveri, liquidi infiammabili e fuochi artificiali*

Nell'ambito dell'abitato nessuno può, senza speciale autorizzazione, accendere polveri o liquidi infiammabili, fuochi artificiali, falò e simili o fare spari in qualsiasi modo e con qualunque arma.

Anche in caso di autorizzazione da parte degli uffici di P.S., deve venire sempre richiesta l'autorizzazione, da parte dell'Autorità comunale, la quale detterà le norme atte a prevenire incendi od altri accidenti.

E' pure proibito di gettare, in qualsiasi luogo di pubblico passaggio, zolfanelli od altri oggetti accesi.

### **Articolo 75.**

#### *Mine*

Salvo quanto si dispone dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dal relativo regolamento di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635, è proibito praticare mine in vicinanze dell'abitato senza avere preventivamente fatta dichiarazione del Sindaco ed ottenuta la prescritta autorizzazione.

### **Articolo 76.**

#### *Segnalazioni e prestazioni in caso di incendio*

Nel caso di incendio, gli abitanti del locale incendiato o i più vicini ed ogni altra persona che si trovi presente o lo avvisti, sono tenuti a darne immediata comunicazione al Corpo di guardia dei vigili del fuoco.

Tutti coloro che accorrono sul luogo dell'incendio sono tenuti, a richiesta dell'Autorità, ad adoperarsi per la estinzione, coadiuvando i vigili del fuoco.

La direzione del servizio di estinzione degli incendi spetta unicamente al Comandante dei vigili anzidetti od a chi ne fa le veci e ad esso devono essere soggetti tanto i cittadini, quanto gli eventuali reparti di truppa.

E' obbligo di ognuno di mettere a disposizione dell'Autorità dirigente e per solo uso dei vigili del fuoco quegli utensili che possono contribuire all'estinzione dell'incendio salvo il diritto a conseguire dal padrone del locale o degli oggetti incendiati, il risarcimento del danno che gli utensili dovessero patire.

I vigili del fuoco e gli agenti della forza pubblica possono, all'occorrenza, introdursi nelle case o accedere ai tetti vicini con gli utensili impiegati per la estinzione ed i rispettivi proprietari ed inquilini sono obbligati a permetterlo, come pure a permettere l'uso dei loro pozzi e fontane.

## **Articolo 77**

### *Animali pericolosi*

I tori ed altri animali pericolosi non potranno essere introdotti in città, se non mediante quelle precauzioni per le quali sia impedita la fuga ed ogni pericolo di danno alle persone.

I cani di qualunque razza o taglia non potranno circolare e essere introdotti in luoghi aperti al pubblico senza essere muniti di museruola a panierino e di un collare portante la speciale piastrina consegnata dal Comune agli interessati dietro il pagamento della relativa tassa.

I cani alta taglia, in genere e in specie i bulldogs, i danesi, i lupi ed altri di razza mastina devono, inoltre, essere tenuti a guinzaglio. Dovranno, altresì, essere tenuti a guinzaglio e non potranno mai essere abbandonati quei cani che abbiano l'abitudine di incutere spavento o dare molestia alle persone. I cani circolanti senza museruola o senza il collare come sopra è descritto, i bulldogs, i danesi, i mastini, i lupi, ecc.. che non siano convenientemente custoditi, saranno accalappiati e tenuti nel canile comunale in sequestro per cinque giorni, trascorsi i quali, senza che siano reclamati dal proprietario, potranno essere eliminati secondo le istruzioni del Veterinario capo.

Sono a carico del proprietario reclamante tutte le spese del mantenimento oltre al pagamento della multa.

Anche i cani, che restano nelle case o nelle adiacenze delle stesse, debbono essere muniti di collare e di piastrina per ovvie ragioni di controllo da parte dell'Autorità comunale.

Gli animali feroci, come tigri, leoni, ecc., dovranno essere trasportati in solide gabbie, chiuse da ogni lato, in modo da evitare che possano offendere i passanti anche soltanto con le zampe e gli artigli.

Tali precauzioni sono necessarie anche se si tratta di animali addomesticati.

## **Articolo 78**

### *Strumenti da taglio*

E' vietato attraversare luoghi abitati con falci, scuri, coltelli, od altri strumenti da taglio non opportunamente smontati e protetti allo scopo di impedire il pericolo di danni ai passanti.

E', in ogni caso, vietato esporre fuori dalle vetrine falci e strumenti taglienti.

### **Articolo 79**

#### *Trasporto di oggetti incomodi o pericolosi*

Il trasporto di vetri eccedenti la lunghezza di centimetri 50 deve effettuarsi in opportuni telai che ne fronteggiano gli estremi.

Il trasporto di ferri acuminati non può effettuarsi, se all'estremità non siano stati collocati gli opportuni ripari. Il trasporto di oggetti comunque pericolosi deve in ogni caso effettuarsi previa adozione delle opportune cautele onde evitare danno alle persone.

### **Articolo 80**

#### *Trasporto di acque gassate e di seltz*

I veicoli per il trasporto di sifoni con acqua di seltz o di bottiglie con acque gassate, devono essere coperte con robusta e sufficiente ampia rete metallica o con copertone avente gli stessi requisiti.

### **Articolo 81.**

#### *Protezione da schegge*

Gli scalpellini, quando lavorano nello spazio pubblico, devono provvedere al collocamento di reti metalliche o di altro riparo atto ad impedire che le schegge offendano i passanti. Le stesse cautele devono usarsi per i laboratori di tagliapietre, marmisti, maniscalchi e simili, se aperti verso luoghi di pubblico passaggio.

### **Articolo 82.**

#### *Manutenzione dei tetti, cornicioni e dei canali di gronda degli edifici*

I tetti, i cornicioni, i fumaioli, le balconate, i terrazzi e simili dovranno essere mantenuti in buono stato e convenientemente assicurati in guisa da allontanare qualsiasi caduta di tegole, lastre, pietre od altro materiale qualsiasi.

E' fatto obbligo ai proprietari di edifici di impedire il gocciolamento di acqua o neve dai tetti o dai canali di gronda sul suolo pubblico.

### **Articolo 83.**

#### *Manutenzione di aree di pubblico transito*

Qualunque guasto o rottura, che si verifichi sul pavimento, griglie o telai dei portici o marciapiedi di proprietà privata soggetta a servitù di pubblico passaggio, deve essere prontamente riparato a cura e spese del proprietario, il quale deve provvedere, altresì, immediatamente ad una adeguata segnalazione del guasto o della rottura. Uguale obbligo è fatto agli utenti di griglie, telai, botole e simili esistenti sul suolo pubblico.

### **Articolo 84.**

#### *Segnalazione e ripari di opere in costruzione*

Quando venga ad intraprendersi una costruzione nuova od il riadattamento e la demolizione di edifici o simili, oltre all'osservanza delle prescrizioni del regolamento edilizio, si collocheranno nella strada sotto stante gli opportuni segnali e ripari.

Questi dovranno rimanervi fino alla ultimazione dell'opera e durante la notte si terrà acceso ed affisso uno o più lumi a giudizio dell'ufficio tecnico municipale. I ponti delle fabbriche dovranno essere costruiti solidamente ed a doppia impalcatura; il ponte di lavoro sarà cinto in modo da impedire che possa cadere materiale qualsiasi.

Quanto sopra senza pregiudizio delle leggi generali e speciali in materia.

### **Articolo 85.**

#### *Materiali di demolizione*

E' proibito gettare al basso, sia da ponti di servizio che dall'interno delle fabbriche, i materiali di demolizione od altro, salvo speciale permesso scritto dell'Autorità municipale che stabilirà, di volta in volta, le cautele necessarie.

### **Articolo 86.**

#### *Insegne, persiane, vetrate di finestre*

Le insegne, le persiane e le vetrate delle finestre devono essere bene e solidamente assicurate. Le persiane, quando aperte, devono essere stabilmente fermate al muro mediante un fisso e sicuro congegno di ferro od altro idoneo mezzo.

### **Articolo 87.**

#### *Ripari ai pozzi, cisterne e simili*

I pozzi, le cisterne, gli stagni e le fontane devono avere le bocche e le sponde munite di parapetto con sportello ordinariamente chiuso ed altri ripari atti e capaci di impedire che vi cadano persone, animali, oggetti o materiale qualsiasi.

### **Articolo 88.**

#### *Impalcature per feste, fiere e competizioni sportive*

Le impalcature, i recinti e simili, che si costruiscono in occasione di feste, fiere, competizioni sportive ed altro, destinati a ricevere spettatori, siano eretti in suolo pubblico o privato, devono essere prima delle funzioni, collaudate dalla Commissioni di vigilanza tecnica a norma di legge.

### **Articolo 89.**

#### *Illuminazione dei portici, delle scale e degli anditi*

I portici, le scale, gli anditi dei caseggiati e di qualsiasi edificio privato e tutte le località private di libero accesso al pubblico, nessuna eccettuata, dovranno essere, nelle ore di notte, convenientemente illuminati. Ove non siano illuminati, dovranno essere chiusi nelle ore stabilite dall'Autorità di pubblica sicurezza. Quando vi siano cortili aventi più di un accesso, all'accendersi delle lampade della illuminazione pubblica, dovrà provvedersi a che non rimanga aperto che un solo accesso e questo sia illuminato fino all'ora della chiusura.

### **Articolo 90.**

#### *Autobus urbani. Norme per i passeggeri e per il personale di servizio*

Ai passeggeri degli autobus urbani è vietato:

- 1) salire e scendere quando la vettura è in moto;
- 2) salire e scendere da parte diversa da quella prescritta ed in località diverse da quelle stabilite per le fermate;
- 3) salire quando la vettura sia segnalata completa;
- 4) parlare al manovratore o distrarre comunque il personale dalle sue mansioni;
- 5) insudiciare, guastare o comunque rimuovere o manomettere parti della vettura;
- 6) occupare più di un posto od ingombrare i passaggi;
- 7) sputare all'interno delle vetture;
- 8) portare fucili carichi, oggetti pericolosi, sudici o che possano imbrattare o comunque riuscire molesti ai viaggiatori;

- 9) essere alterati da bevande alcoliche, essere sudici o vestiti in modo indecente, avere segni evidenti di malattie, che destano ribrezzo o disgusto;
- 10) cantare, suonare, schiamazzare ed in altro modo disturbare;
- 11) portare cani;
- 12) distribuire oggetti a scopo di pubblicità od a fine di lucro, vendere oggetti a scopo di beneficenza senza permesso dell'Autorità comunale, chiedere l'elemosina.

Il personale di servizio sugli autobus deve:

- 1) mantenersi vigile e pronto nel disimpegno delle particolari incombenze del servizio e rispettare le disposizioni emanate dalla direzione;
- 2) osservare e far osservare le norme stabilite per i passeggeri;
- 3) tenere contegno corretto e premuroso verso i passeggeri.

## **CAPO VII°**

### **Disposizioni annonarie e per gli esercizi pubblici**

#### **Articolo 91.**

##### *Licenza per il commercio di vendita al pubblico*

Chiunque intenda esercitare il commercio di vendita di qualsiasi merce all'ingrosso o al minuto, deve munirsi della speciale licenza prescritta dal R.D.L. 16 dicembre 1926, n.2174, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n.2501, dalla legge 25 marzo 1959, n° 125, relativa al commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici e dalla Legge 9 febbraio 1963, n° 59, contenente norme per la vendita al pubblico dei prodotti agricoli, da parte degli agricoltori produttori direttori.

Nessun commerciante potrà estendere il proprio commercio, prima di avere ottenuta la necessaria autorizzazione, a generi per i quali non fu rilasciata la licenza di vendita.

#### **Articolo 92.**

##### *Pesatura delle merci*

Tutte le merci dovranno essere pesate al netto, salvo che per la loro natura sia indispensabile fare uso della carta; in questo caso ne dovrà essere impiegato un solo foglio, di misura proporzionata al volume della merce e di peso non superiore a un grammo per ogni decimetro quadrato.

#### **Articolo 93.**

##### *Vendita delle merci esposte al pubblico*

In nessun caso può essere rifiutata la vendita delle merci che, comunque, a tal fine siano esposte e per le quali vi sia l'obbligo della pubblicità dei prezzi.

#### **Articolo 94.**

##### *Vendita del pane*

La consuetudine di vendere il pane in pezzi o a forme, non esime l'esercente, dall'obbligo di pesare il pane all'atto della vendita e di consegnare la quantità richiesta al prezzo unitario stabilito per chilogrammo.

La qualità ed i prezzi del pane posto in vendita dovranno risultare da una tabella esposta in modo ben visibile nell'esercizio.

### **Articolo 95.**

#### *Merce venduta in pacchi chiusi*

Gli esercenti che vendono merce di qualsiasi genere, confezionata in pacchi chiusi, hanno l'obbligo di indicare in modo ben visibile, sopra ogni pacco, il peso della merce che esso contiene.

### **Articolo 96**

#### *Tabella indicante la qualità e il prezzo dei generi venduti*

Il Sindaco, ove circostanze speciali lo richiedano, potrà ordinare che i rivenditori di generi alimentari, oltre che uniformarsi alle disposizioni di legge sulla pubblicità dei prezzi, debbano anche tenere alla vista di tutti apposite tabelle indicanti la qualità e i prezzi dei generi che essi mettono in vendita.

### **Articolo 97.**

#### *Tabella per la vendita delle carni*

Oltre alle tabelle esterne e interne che, in conformità dell'art. 6 del R.D.L. 26 settembre 1930, n. 1458, debbono contraddistinguere in modo chiaro e ben visibile gli esercizi di vendita al pubblico delle carni fresche e di quelle congelate, vi dovrà essere nell'interno degli stessi esercizi ed egualmente ben visibile una tabella indicante la qualità e i prezzi delle carni esposte in vendita.

### **Articolo 98.**

#### *Tabella per la vendita dei combustibili*

I commercianti di combustibili dovranno tenere esposta nei propri negozi, in modo ben visibile, oltre ai cartellini indicanti il prezzo di vendita al minuto di ogni tipo di combustibile, anche una tabella con l'indicazione di tutte le varietà di combustibili messi in vendita.

### **Articolo 99**

#### *Carbone minerale*

Gli stessi commercianti dovranno tenere il carbone minerale depositato nei locali di vendita, suddiviso a seconda delle diverse qualità e con indicazione visibile delle qualità stesse.



### **Articolo 100.**

#### *Vendita al minuto dei combustibili*

La vendita al minuto si estende fino a Kg. 50 per i combustibili vegetali e a quintali 10 per quelli minerali.

### **Articolo 101.**

#### *Misurazione della brace*

La misurazione della brace nella vendita al minuto deve essere fatta esclusivamente con misure metriche; perciò in ogni rivendita di combustibili deve essere tenuto almeno un decalitro, debitamente bollato.

### **Articolo 102.**

#### *Consegna a domicilio dei combustibili*

Per la consegna a domicilio di qualunque specie di combustibile è fatto obbligo, ai commercianti di accompagnare ogni singola partita con mandato in doppia copia, contenente la precisa indicazione della qualità e del peso netto delle merci. Una delle due copie di ogni mandato deve rimanere all'acquirente; l'altra, firmata da chi prende in consegna la merce, rimarrà al commerciante.

### **Articolo 103.**

#### *Requisiti dei locali di vendita*

Il commercio in negozio deve essere esercitato in locali riconosciuti igienicamente idonei.

L'esercizio dovrà essere arredato con proprietà e decoro, sistemato secondo le prescrizioni che saranno fatte caso per caso in relazione al genere del commercio che vi si effettua, e il negozio dovrà essere provvisto di tutti i generi contemplati nella licenza, la quale dovrà sempre essere esposta in modo ben visibile.

### **Articolo 104.**

### *Località per l'impianto di esercizi commerciali*

Il Sindaco potrà sempre proibire gli impianti od il trasloco di esercizi commerciali, ove non siano rispondenti al decoro o alla speciale condizione dei luoghi, in generale per ogni ragione di pubblico interesse e per ogni facoltà riconosciuta al comune dalle leggi e dai regolamenti.

### **Articolo 105**

#### *Uso di contrassegni del Comune*

E' vietato usare lo stemma del Comune e la denominazione di uffici e servizi comunali per contraddistinguere esercizi industriali o commerciali o imprese di qualsiasi genere, che non siano di gestione diretta dell'Amministrazione comunale, salvo deleghe autorizzate.

## **CAPO VIII°**

### **Disposizioni per il commercio ambulante**

#### **Articolo 106.**

##### *Esercizio del commercio ambulante*

Nessuno potrà esercitare il commercio ambulante senza aver ottenuto il certificato di cui all'art. 121 della legge di P.S. 18 giugno 1931, n.773, e la licenza del Sindaco di cui alla legge 5 febbraio 1934, n. 327.

#### **Articolo 107.**

##### *Divieto delle soste prolungate nelle aree non destinate a mercato*

A coloro, che non abbiano conseguito il permesso di cui all'ultimo comma del precedente art. 16, comunque essi esercitino il commercio ambulante, è fatto obbligo di non fermarsi sul suolo pubblico oltre il tempo strettamente necessario a soddisfare le richieste degli acquirenti e di percorrere esclusivamente, nell'esercizio di vendita, la parte di territorio comunale assegnata a tal fine.

La sosta per la vendita deve, poi, avvenire in modo da non recare impedimento alla libertà di transito.

Quando i venditori ambulanti siano costretti ad attraversare o percorrere vie e piazze non comprese nella parte del territorio comunale loro assegnati, dovranno tenere le merci coperte.

E' loro proibito di soffermarvisi per esercitare la vendita.

#### **Articolo 108.**

##### *Vendita ambulante di generi commestibili*

Per la vendita dei generi commestibili (dolciumi compresi) e delle bevande ( gelati compresi) i venditori ambulanti dovranno uniformarsi alla prescrizione dell'Ufficio d'igiene e dell'Ufficio veterinario per gli alimenti di origine animale.

#### **Articolo 109.**

##### *Requisiti dei carretti per la vendita ambulante*

I veicoli a mano per la vendita ambulante devono essere a due ruote, solidi, ben verniciati, mantenuti in buone condizioni di solidità, nettezza e decenza. Non possono superare

la lunghezza di metri due e venticinque centimetri, comprese le stanghe, e la larghezza di metri uno e centimetri venti, compresi i mozzi delle ruote, e devono portare la indicazione del casato e del recapito del titolare.

Il carico delle merci non deve sporgere dai lati del carretto nè superare i centimetri settantacinque di altezza dal piano del carretto stesso.

## CAPO IX°

### Disposizioni per mestieri ambulanti

#### Articolo 110.

##### *Esercizio di mestieri ambulanti*

Nessuno potrà esercitare, sia abitualmente che occasionalmente, mestieri ambulanti nel territorio del Comune, anche se già munito del certificato di iscrizione dell' Autorità di pubblica sicurezza, senza prima avere ottenuto apposita licenza dell' Autorità comunale.

Per i saltimbanchi, i cantanti, i suonatori e simili, sulla licenza saranno trascritte le annotazioni relative al pagamento della tassa, se dovuta, per l'occupazione del suolo pubblico, e per i lustrascarpe, i facchini di piazza, i fattorini di albergo in servizio presso le stazioni ferroviarie, i venditori ambulanti di giornali, riviste e simili, anche il richiamo alle norme contenute nel presente articolo.

Per coloro che esercitano il commercio ambulante di qualsiasi specie, la licenza dell' Autorità comunale consisterà in un atto da cui risulti, insieme al pagamento della tassa – se dovuta – per l'occupazione del suolo pubblico, la località dove la sosta temporanea per la vendita può essere eventualmente consentita oppure i limiti del territorio comunale entro i quali il commercio ambulante può essere esercitato.

La licenza comunale dovrà essere esibita ad ogni richiesta da parte degli agenti della forza pubblica e anche a domanda dei richiedenti la prestazione d'opera quando per questa sia stabilito il prezzo da parte dell' Autorità comunale.

A chiunque eserciti mestieri ambulanti è vietato di importunare i passanti con l'offerta di merci o di servizi e di richiamare l'attenzione con grida o schiamazzi. E' pure vietato di esercitare il mestiere fuori dei luoghi assegnati caso per caso o per norma di regolamento.

#### Articolo 111.

##### *Esercizio di guide pubbliche*

Anche le guide, se richiedono di sostare sul pubblico suolo in prossimità di musei o edifici monumentali, oltre che conseguire la licenza dell' Autorità di P.S., dovranno ottenere la licenza dal Sindaco. sulla licenza, per cui dovranno osservarsi tutte le norme stabilite al paragrafo 2° dell'articolo precedente, verranno indicati quali siano i musei, i monumenti e le gallerie che le guide stesse sono autorizzate ad illustrare.

Le guide pubbliche, nell'esercizio delle loro mansioni, dovranno portare continuamente un distintivo del modello approvato dal Sindaco.

Le guide pubbliche e i venditori di cose d'arte, debitamente autorizzati, non potranno sostare che nei pressi dei monumenti e dei musei designati dal Sindaco nei rispettivi permessi.

Il numero delle guide da destinarsi ai vari musei e monumenti sarà stabilito dal Sindaco.

I posti, che resteranno comunque vacanti, saranno assegnati alle guide già autorizzate secondo la loro anzianità di mestiere.

#### **Articolo 112.**

##### *Lustrascarpe e venditori di giornali*

I permessi per i lustrascarpe saranno limitati alla sola occupazione del suolo pubblico con la cassetta e col sedile.

I venditori di giornali a posto fisso non potranno estendere la esposizione dei giornali e sommari oltre i limiti del loro banco. Nelle località, ove ragioni di transito non si oppongono, potrà esserne consentita l'esposizione anche su un apposito quadro da collocare a filo di muro.

#### **Articolo 113.**

##### *Facchini pubblici*

I facchini del servizio del pubblico dovranno vestire decentemente e portare un berretto uniforme con la indicazione “ Facchino o portabagagli”.

Essi dovranno portare sul berretto e sulla giubba una piastra metallica con l'indicazione del numero di matricola. La piastra dovrà essere conforme al modello depositato presso l'Ufficio di polizia municipale.

I facchini addetti al servizio nell'interno della stazione ferroviaria saranno ugualmente soggetti a tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento, quando prestino servizio all'esterno.

#### **Articolo 114.**

##### *Baracche per pubblici spettacoli*

Senza la licenza del Sindaco, non si potranno collocare baracche e simili per pubblici spettacoli, divertimenti popolari o per qualsiasi altro scopo, nemmeno sulle aree di proprietà privata, quando queste siano contigue alla pubblica strada o comunque esposte alla vista del pubblico.

Le baracche e i loro annessi, e ogni altra simile costruzione permessa temporaneamente, secondo le disposizioni degli articoli precedenti, dovranno essere a cura dei concessionari, cui spetta di prendere gli opportuni accordi con l'Ufficio comunale della nettezza pubblica, mantenute pulite e in perfette condizioni igieniche, secondo le prescrizioni generali, e quelle che potranno, volta in volta, essere stabilite dal Sindaco.

Il suolo pubblico dovrà, inoltre, essere tenuto pulito e libero da ogni ingombro per un raggio di metri tre intorno allo spazio occupato.

Ai concessionari è vietato:

- a) di attirare il pubblico con richiami rumorosi o molesti;

b) di tenere aperte le baracche oltre le ore 22 del 1° ottobre al 31 marzo ed oltre le ore 23 negli altri mesi dell'anno. Il Sindaco potrà, peraltro, stabilire caso per caso anche un diverso orario.

### **Articolo 115.**

#### *Durata e revoca della licenza comunale per mestieri ambulanti*

La durata della licenza sarà stabilita di volta in volta al momento della concessione, secondo le disposizioni contenute nel presente regolamento e nel regolamento per l'applicazione della tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

Di regola, e quando non sia altrimenti disposto, per coloro che esercitano abitualmente il mestiere nel territorio del Comune, la durata sarà di un anno e potrà essere riconfermata di anno in anno.

Il Sindaco con l'accordo, se del caso, dell'Autorità di pubblica sicurezza, revocherà la licenza a coloro che contravvengono reiteratamente alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti, non tengano un contegno corretto nell'esercizio dei mestieri, non osservino le diverse condizioni alle quali il permesso fu subordinato.

Inoltre, la revoca potrà avvenire, quando il titolare abbia ceduto ad altri la licenza, oppure non abbia usufruito personalmente della stessa, salvo che ciò derivi da motivi di salute, fatti constatare mediante certificato medico da esibire all'Ufficio di polizia municipale.

## **CAPO X**

### **Penalità**

#### **Articolo 116.**

##### *Accertamento delle contravvenzioni ed ammende*

Le trasgressioni alle norme del presente regolamento sono accertate dagli ufficiali od agenti di polizia giudiziaria.

In particolare, questo dovere spetta alle guardie municipali.

Dette trasgressioni, a prescindere dalle pene stabilite dal Codice penale o da altra legge penale, quando costituiscono reati, sono punite, a norma degli artt. 106 a 109 del T.U. 3 marzo 1934, n. 383, modificato dall'art. 9 della legge 9 giugno 1947, n.530, con l'ammenda da L.800 a L. 200.000 per l'art. 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603.

#### **Articolo 117.**

##### *Rimessa in pristino ed esecuzione di ufficio*

Oltre al pagamento dell'ammenda, il Sindaco può ordinare la rimessa in pristino e disporre, quando ricorrano gli estremi di chi all'art.153 del T.U. 5 febbraio 1915, n. 148, l'esecuzione di ufficio a spese degli interessati.



## **CAPO XI°**

### **Disposizioni transitorie**

#### **Articolo 118.**

##### *Entrata in vigore del regolamento*

Il presente regolamento avrà vigore un mese dopo la sua regolare pubblicazione ed abroga tutti i regolamenti, i manifesti, le consuetudini riguardanti le materie contemplate dal regolamento medesimo o in contrasto con le stesse.